



L'Associazione culturale italo-belga
« Bologna-Bruxelles A/R », L'Alliance Française
de Bologne, L'Ambasciata del Belgio a Roma e il
Ca' la Ghironda Modern Art Museum

presentano

*“L'ARTE CONTEMPORANEA SECONDO
ANTONY, GAYITCH, LEBRUN, LIENARD E
PONCON”*



5 ottobre- 2 novembre 2014
presso Spazio Atelier del Museo Ca' la Ghironda
Ponte Ronca di Zola Predosa (BO)

Nello Spazio Atelier del Museo Ca' la Ghironda a Zola Predosa, , dal 5 ottobre al 2 novembre 2014, l'Associazione culturale italo-belga "Bologna-Bruxelles A/R" organizza una mostra d'arte contemporanea dove cinque artisti belgi e francesi esporranno le loro opere.

I quadri di **Michel Liénard** non hanno titolo. Non hanno né inizio né fine. Possono essere prolungati all'infinito da tutte le parti. Grande ammiratore della poesia cinese e giapponese che trattano il concetto di vuoto, Liénard ha immaginato dei segni che ha poi disegnato e ridisegnato come una scrittura. L'artista gioca con le forme e i colori per svelare i frammenti di un insieme mai compiuto.

Nadine Lebrun concepisce ogni atto creativo come un salto nel vuoto, necessariamente accompagnato da angoscia. Creare un'opera d'arte comporta vincere qualsiasi resistenza interiore alla libertà. Le composizioni di questa artista sono impregnate di spiritualità : riflettono la ricerca della luce.

Nonostante la pittura di **Alain Ponçon** evochi grazie ai suoi colori sgargianti il fauvismo e l'Espressionismo, e l'Art Brut (letteralmente arte grezza) per la sua forma, l'autore ci presenta un'opera singolare. Sotto un'apparente semplicità delle scene di vita quotidiana l'artista evoca allo stesso tempo angoscia e tenerezza.. Crea un universo di personaggi che ci assomigliano e per i quali proviamo empatia.

Il lavoro di **Ivana Gaytch** è strettamente legato alla natura, alle nozioni di cambiamento e al carattere effimero delle cose che ci circondano. Il lento processo di creazione che utilizza (stratificazione successiva di minerali frantumati, ossidi metallici, fibre vegetali...) accresce il rapporto dell'artista con materia e con la forma.

Bruno Antony ha una scrittura propria. Si appropria di spazi nuovi che struttura sulla superficie di colori vividi e intensi ; al cuore di questi colloca uno stile minuzioso e tuttavia liberatorio, che ha a che vedere con l'inconscio, il simbolico e le emozioni.

Tutto è nato dalla volontà di **Sonia Empringham**, proprietaria della galleria privata d'arte contemporanea Pressoir de Vendevre a Calvados, di andare incontro ad artisti emergenti assicurando loro una promozione sia sul piano nazionale che sul piano internazionale.

Un anno fa è entrata in contatto con il direttore del museo Cà la Ghironda, **Vittorio Spampinato**, proponendogli di dar vita a una collaborazione internazionale tra i più grandi centri d'esposizione. Parallelamente ha proposto questa idea alla **famiglia Ricard** suggerendo loro un'esposizione sull'isola di Bendor (isola privata di proprietà dei discendenti di Paul Ricard e soprannominata "isola delle arti").

Nell'anno 2014 questo progetto si concretizza in quanto le opere dei cinque artisti della galleria vengono esposte sull'isola di Bendor dal 2 agosto al 14 settembre e saranno ora esposte al museo Cà la Ghironda. L'obiettivo è quello di far conoscere gli artisti al grande pubblico e di risvegliare l'attenzione dei grandi collezionisti che potranno scoprire opere di grande qualità. Questi artisti hanno tutti delle esposizioni internazionali alle spalle e godono di una certa notorietà.

Per questa esposizione Sonia Empringham ha potuto contare sull'aiuto dell'associazione italo-belga "Bologna-Bruxelle A/R" la quale ha ottenuto il patrocinio e lo sponsor dell'**Ambasciata del Belgio** e dell'**Alliance Française di Bologna**.

La mostra sarà inaugurata **domenica 5 ottobre alle 17**, in presenza degli artisti Bruno Antony, Ivana Gaytch, Nadine Lebrun, Michel Liénard e Alain Ponçon.

Rimarrà aperta fino al 2 novembre ottobre ogni fine settimana dalle 10 alle 12 e anche il pomeriggio dalle 15 alle 18. L'ingresso sarà gratuito durante tutto il periodo della mostra.

Con il patrocinio di : Ambasciata del Belgio

Con il sostegno di : il comune di Zola Predosa

Con la collaborazione e il contributo di : L'Alliance Française de Bologne